



Decreto Dirigenziale n. 214 del 01/12/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE SPONDALI DEL TORRENTE BARRE AL KM 24+000 CARREGGIATA NORD (DIREZIONE AVELLINO) IN CORRISPONDENZA DELLE PARTICELLE CATASTALI 801,697,494 E 112 DEL FOGLIO DI MAPPA N.3 DEL COMUNE DI SERINO (AV). INTERVENTO DI SOMMA URGENZA. RICHIEDENTE: A.N.A.S. S.P.A. - SEDE COMPARTIMENTALE - NAPOLI (PRAT.G.C. N.1869). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- l'ANAS S.p.A., con nota Racc. A/R prot. CNA-0047784-P del 15/11/2011, acquisita al prot. reg. n. 0873563 del 17/11/2011, ha comunicato di dover procedere con somma urgenza al ripristino delle gabbionate spondali del torrente Barre franate in alveo, poste a sostegno della piazzola di sosta in carreggiata Nord del raccordo Autostradale 02 Salerno-Avellino, all'altezza del km 24,00, in corrispondenza delle particelle catastali 801,697, 494 e 112 del foglio di mappa n.3 del comune di Serino;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI.1877 del 30/11/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:
 - gabbionata metallica in sinistra idraulica, per una lunghezza di circa 20,00 ml, costituita da n. 3 file di gabbioni di cui una di fondazione di altezza m 1,00 e due di elevazione di altezza m 2,00 con risega di m 0,50 tra ogni fila di gabbionata;
 - ripristino naturale della sponda destra;
 - espurgo e pulizia dell'alveo intasato da materiale vario;
- che i lavori sono necessari ed urgenti al fine della salvaguardia della piazzola di sosta, della banchina stradale e per il ripristino della funzionalità idraulica del torrente Barre;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del torrente Barre, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- il ripristino delle opere spondali del torrente persegue le finalità di scongiurare ulteriori compromissioni della funzionalità idraulica del torrente e della stabilità della piazzola di sosta a servizio di viabilità a carattere nazionale nonché quelle di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto l'ANAS è una società per azioni il cui socio unico è il Ministero dell'Economia ed è sottoposta al controllo ed alla vigilanza tecnica ed operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - art. 7 c.8 della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori idraulici nel torrente Barre;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;

- il D.lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare l'ANAS S.p.A., C.F. 80208450587, sede Compartimentale Napoli, Viale Kennedy 25, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici ai sensi del R.D. 25/07/1904,n.523, a realizzare i lavori di somma urgenza sul torrente Barre al km 24+000 carreggiata Nord (direzione Avellino) in corrispondenza delle particelle catastali 801,697, 494 e 112 del foglio di mappa n.3 del comune di Serino (AV), consistenti in:
 - gabbionata metallica in sinistra idraulica, per una lunghezza di circa 20,00 ml, costituita da n. 3 file di gabbioni di cui una di fondazione di altezza m 1,00 e due di elevazione di altezza complessiva m 2,00, con risega di m 0,50 tra ogni fila di gabbionata;
 - ripristino naturale della sponda destra;
 - espurgo e pulizia dell'alveo intasato da materiale vario;
- alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 2 (due) mesi a decorrere dalla data del decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- d. il ripristino della sponda destra naturale dovrà avvenire mediante idonee opere di ingegneria naturalistica al fine di conferire alla sponda adeguata resistenza all'azione erosiva delle acque;
- e. l'espurgo dell'alveo deve essere esteso ad un congruo tratto a monte ed a valle dell'intervento al fine di scongiurare eventuali fenomeni di rigurgito ed erosione a danno dei terreni adiacenti;
- f. il ripristino spondale (gabbionate) dovrà essere raccordato omogeneamente alle sponde naturali e alle sistemazioni idrauliche già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- g. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa dell'ANAS S.p.A., che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- h. durante l'esecuzione dei lavori l'ANAS S.p.A., o suo delegato, è obbligata ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
- i. l'ANAS S.p.A., o suo delegato, deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- j. l'ANAS S.p.A., o suo delegato, per le opere che lo richiedono, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
- k. l'ANAS S.p.A., o suo delegato, a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
- l. le opere realizzate sono mantenute a rischio e pericolo dell'ANAS S.p.A., per cui l'Amministrazione

Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

- m. l'ANAS S.p.A., è obbligata alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. L'ANAS è, altresì, tenuta a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- n. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - all'ANAS S.p.A. Napoli;
 - al Comune di Serino.

Il Dirigente del Settore
dr. geol. Giuseppe Travia